

**FRATTA** In città il convegno regionale sul mecenatismo. Ospiti gli assessori Coppola e Zorzato e Andrea Tomat

# Cultura e sviluppo: patto Ville venete-industriali

Il numero uno di Confindustria ci crede: "Lavoriamo sulla valorizzazione del nostro grande patrimonio"

**Federico Rossi**

FRATTA POLESINE - "Con la cultura non si mangia" disse qualche mese fa il ministro Tremonti suscitando non poche polemiche. Ma le oltre 4mila ville sparse tra Veneto e Friuli possono rappresentare uno sbocco importante per la nostra economia. Questo, in sintesi, il concetto espresso nel corso della tavola rotonda su "Mecenatismo culturale e sviluppo" promossa a Fratta dall'Istituto **ville venete**, col patrocinio della Regione per parlare delle prospettive legate a turismo e impresa; un dibattito che ha visto tra gli invitati gli assessori regionali Marino Zorzato e Isi Coppola e il presidente di Confindustria Veneto Andrea Tomat.

Il numero uno degli industriali ha espresso la necessità di credere con forza nell'investimento culturale in Italia e nella nostra regione. "In Veneto - ha detto Tomat riferendosi alle ville del territorio - abbia-

mo delle risorse fenomenali. Bisogna recuperare il tempo dedicato alla cultura e alle arti; il nostro patrimonio fa invidia a tanti, ma serve una valorizzazione adeguata: è necessario regolare i flussi turistici e organizzare calendari di visita". Non solo, per Tomat le **ville venete** "devono essere un centro di socializzazione"; mentre per quanto riguarda la politica, il leader degli industriali ha le idee chiare: "Sono per un confronto come quello di oggi (ieri ndr). Quanto alla crisi - ha terminato - sono convinto che dopo questo periodo, anche sfruttando l'opportunità di ville e mecenatismo culturale, riusciremo ad avere un futuro più roseo".

La prospettiva di puntare su cultura e turismo, favorendo il lavoro di privati e fondazioni attraverso una maggiore "sburocratizzazione" delle procedure hanno rappresentato le linee guida della mattinata di studi nel salone d'onore di villa Avezzù. "Tuttavia - ha ricordato il sindaco Re-

sini nei saluti iniziali - ci troviamo in difficoltà economiche, ma il nostro patrimonio artistico e architettonico va sempre più valorizzato". Si è invece rivolta agli amministratori la presidente della Provincia Tiziana Virgili; quest'ultima ha lanciato una frecciatina ai politici locali assenti: "Partecipare a questi incontri - ha sottolineato la numero uno di Palazzo Celio - è utile".

La Virgili ha anche ricordato l'esempio della rassegna provinciale "Tra ville e giardini" ("18 spettacoli preceduti da una visita alle aziende del territorio") e ha evidenziato come "il patrimonio artistico può essere una forma economica solida e un'opportunità occupazionale importante". E' parso invece particolarmente colpito dalle bellezze di Fratta, il vicepresidente della Regione Marino Zorzato ("questo centro è un angolo straordinario del nostro Veneto"), mentre l'assessore regionale allo sviluppo economico Isi Coppola, a cui sono state

affidate le conclusioni, ha terminato ponendo l'accento sulla grande capacità dei veneti di "donare". "Siamo la regione con più associazioni di volontari", ha ricordato. Quindi ha portato un esempio legato al tema: "Basti pensare che un veneto su tre si dice disponibile a donare un proprio oggetto a un museo; si tratta - ha osservato - di un segnale importante". Nel corso della mattinata sono inoltre intervenuti Giuliana Fontanella, presidente dell'Istituto **regionale ville venete**; il dottore commercialista Sergio De Dea su "il mecenatismo culturale: un'opportunità per tutte le imprese", Maurizio Interdonato dell'Università di Venezia relaziona su "Mecenatismo e sussidiarietà culturale", mentre Silvia Parolin della Fondazione Cassa di risparmio di Padova e Rovigo si è soffermata sul "ruolo delle fondazioni bancarie per lo sviluppo della cultura" con particolare riferimento alle tante opere finanziate anche nella nostra provincia.



**Relatori** Il sindaco di Fratta Riccardo Resini dà il benvenuto ai partecipanti al convegno



**Presidente Confindustria Veneto** Andrea Tomat

